

# MARINA

DI RAVENNA  
MAGAZINE

*UN SOGNO TRA*  
**VALLI, PINETE  
E MARE**



**PRO LOCO**  
Marina di Ravenna

# ABR

## IMPIANTI

Impianti elettrici e strumentali



IMPIANTI  
ELETTRICI  
STRUMENTALI



REVISIONE  
VALVOLE DI  
PROCESSO



TARATURA  
STRUMENTI  
INDUSTRIALI



INGEGNERIA  
ELETTRICA  
STRUMENTALE

[www.abrimpianti.it](http://www.abrimpianti.it)

Benvenuti a Marina di Ravenna!

Che per voi sia la prima volta a Marina o che siate affezionati frequentatori di questo nostro splendido Lido, ciò che vi suggerisco è di godervelo con la giusta dose di curiosità.

Questo perché Marina di Ravenna per la sua Storia, per la sua Pineta e per la sua Spiaggia offre un concentrato di suggestioni o opportunità che difficilmente troverete altrove. A partire dal paese e la parte più storica del Bacino pescherecci che accoglie diverse manifestazioni durante tutta l'estate e l'antico Mercato del Pesce, oggi interessato non solo dall'attività dei pescatori ma da progetti di ricerca sulla pesca sostenibile e il recupero di specie ittiche in difficoltà, dove le Tartarughe marine sono la maggior testimonianza di come l'umanità possa e debba prendersi cura dell'ambiente. Un ambiente quello della bella Marina che ha trovato un perfetto equilibrio tra le splendide opere ingegneristiche del porto: dalle dighe foranee, che qui sentirete chiamare palizzate, al Faro e il porto turistico che si incontrano con le lunghe spiagge e le pinete offrendo percorsi per passeggiare, correre o fare un bel giro in bicicletta, sempre a contatto con la storia. Infatti potrete imbattervi nel percorso storico dei bunker "Linea Galla Placidia" con siti bellici della seconda e della prima guerra mondiale. Sport e intrattenimento sono invece protagonisti dell'offerta degli stabilimenti balneari, ma la parte forse più importante e caratteristica è l'offerta gastronomica prettamente a base di ricette della cultura marinara romagnola con la Cozza Selvaggia di Marina di Ravenna, come prodotto stagionale di punta e l'immancabile Piadina Romagnola, un po' più spesso come di tradizione ravennate, perché si sa l'orgoglio e il rispetto delle usanze locali per i romagnoli sono un forte valore identitario. Vi auguro una fantastica e soleggiata permanenza, ricordandovi che a pochi chilometri da Marina potrete raggiungere il Centro storico della città e Classe con l'eredità degli Imperi romano e bizantino, che ci hanno regalato otto monumenti patrimonio dell'Unesco e da sempre fonte di ispirazione per tanti artisti da Dante a Klimt.

**Dott. Giacomo Costantini**

Assessore Turismo - Sport - Agricoltura e Agroalimentare  
Riserve Naturali e Parco del Delta



Per noi è un piacere tornare a presentare una pubblicazione di Marina di Ravenna su più pagine, riservata soprattutto ai turisti. Si tratta di un giornale di pregio che rispecchia pienamente la nostra località balneare. Sfolgiando le pagine, potete trovare le curiosità, la storia e gli eventi di Marina di Ravenna. Dopo la ripartenza dello scorso anno, questo vuole essere l'anno della piena ripresa del turismo e un modo per la Romagna di superare gli immensi danni dell'alluvione dello scorso maggio. La Pro Loco di Marina di Ravenna è portata avanti soltanto da volontari, è un'organizzazione turistica senza fini di lucro che ogni anno cerca di organizzare eventi per rendere più piacevole l'ospitalità delle persone che tutti i giorni riempiono la nostra località balneare.

Con questo magazine abbiamo cercato di raccontare Marina di Ravenna, i suoi itinerari e i suoi angoli meno conosciuti. Naturalmente c'è spazio anche per la spiaggia, il divertimento e le tante attrazioni che il paese offre. Si tratta di una rivista che ci piacerebbe che il turista portasse a casa, un po' come una piccola guida. Perché quel sogno tra mare, valli e pinete vissuto per qualche giorno o diverse settimane resti per sempre un bel ricordo.

**Marino Moroni**

Presidente Pro Loco di Marina di Ravenna

PERIODICO SOCIALE E TURISTICO

PROPRIETÀ-EDITORE

**PRO LOCO**  
Marina di Ravenna

Aut. Trib. di Ravenna n. 1072 del 5/7/1996 | Direttore responsabile: Alessandro Montanari  
Redazione: viale Volturno 7 | Stampa: Legatoria Universo

N. 2 GIUGNO 2023 - BIMESTRALE

# Work

# Passion



**ROSETTI MARINO**  
*Group of Companies*

*EPCI Solutions & Services  
for the Energy Industry*  
[www.rosetti.it](http://www.rosetti.it)

# Heroe's Marina Sport Center:



## l'eccellenza del Padel nel cuore del paese

**O**perativi da un anno, i sei campi da padel di Marina di Ravenna rappresentano già uno dei principali punti di riferimento – ravennate e non solo – per gli appassionati dello sport più in voga del momento. L'Heroe's Marina Sport Center è aperto tutto l'anno (in inverno quattro campi vengono coperti) e ogni giorno si riempie di decine di

appassionati, dai principianti ai più esperti, che scoprono la magia della racchetta. Un gioco che ha conquistato tutti proprio per la sua immediatezza. Per chi volesse migliorare la sua tecnica, anche partendo da zero, gli istruttori sono disponibili a dare lezioni. Il centro padel organizza anche tornei di vari livelli. L'offerta dei campi da Padel si completa con il ristorante che già era presente ed è in costruzione un edificio da adibire a club house con spazi ricevimento, altri spogliatoi e un negozio di materiale sportivo. Il centro è nato da un investimento della Heroe's, società bolognese che produce e commercializza attrezzature e abbigliamento sportivo. Il campo è prenotabile tramite una comoda app che permette di scegliere l'orario più consono alle proprie esigenze. Naturalmente la struttura è dotata di spogliatoi e si trova in via Thaon de Revel, nel cuore di Marina di Ravenna dove è possibile continuare la serata insieme a compagni e avversari in compagnia di un drink.



# Le mille facce di Marina di Ravenna: da borgo di pescatori a culla del divertimento



**B**orgo marinaro di pescatori, località balneare, porto commerciale: Marina di Ravenna negli anni è stata tutto questo, affascinando e conquistando i cuori di quanti l'hanno conosciuta nelle sue sfaccettature. Il più antico insediamento del paese ancora visibile (oggi in via di ristrutturazione) è quella che oggi è chiamata Fabbrica Vecchia ma un tempo era il Casone della Sanità del porto. Costruita nel 1762, per decenni questo fabbricato è stato cuore pulsante della comunità che si andava formando e che nel giro di un secolo avrebbe visto sorgere diverse attività: la chiesa, le osterie, la strada per Ravenna e – nel 1872 – il primo stabilimento balneare. Gli anni tra il XIX e il XX secolo furono di grande sviluppo per il paese che durante la Prima Guerra Mondiale fu il primo ad essere attaccato dagli Austriaci, il 24 maggio 1915. Lo scopo dell'atto bellico era quello di affondare sommergibili o torpedinieri, o comunque una grossa unità navale per bloccare l'agibilità del porto canale. In quell'attacco vi fu il primo caduto italiano del conflitto, il veneto Natale Zen, mentre il paese subì danni al faro – il custode rimase ferito - e a diverse abitazioni private.

L'allora Porto Corsini durante la guerra del '15-'18 fu militarizzata: nel 1916 fu costruita una stazione idrovolanti che fece fronte ad altri due diversi attacchi alla località. Nel 1918 il paese diventò anche roccaforte americana. Tra le due guerre la località conobbe uno sviluppo molto importante. Negli anni Trenta venne fissato infatti l'assetto urbanistico che persiste ancora oggi: l'asse principale, via della Pace (oggi viale delle Nazioni), che corre lungo il litorale, e la piazza centrale, oggi intitolata a Dora Markus, un personaggio che ha ispirato una poesia di Eugenio Montale ambientata sul molo di Marina di Ravenna. Il nome del paese fu fissato all'inizio di questo decennio: entrambe le sponde del

canale Candiano si chiamavano infatti "Porto Corsini" ma nel 1930 la parte principale e originaria della località fu ribattezzata appunto "Marina di Ravenna". I motivi sono da ricercare in quello che oggi potremmo definire una mossa di marketing: anche se attirava già molti ravennati, il lido non era allora ancora appetibile dal punto





La splendida Monica Vitti durante le riprese di "Deserto Rosso"

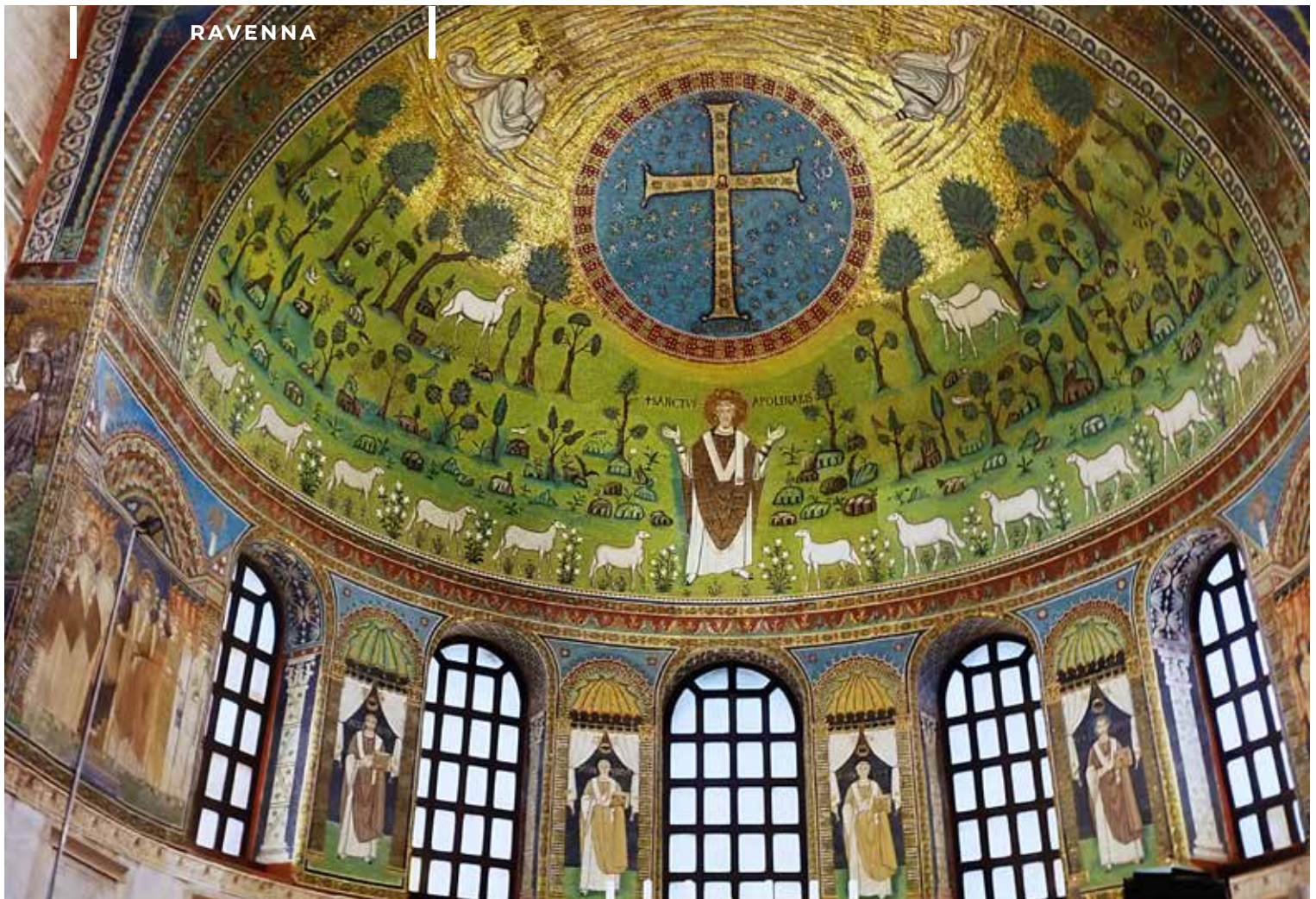
nella sterrata che oggi costeggia la Pialassa Piomboni. Il paesaggio è però molto diverso da allora dal momento che l'avanzamento del porto ha modificato l'ambiente e oggi l'industria, sebbene in un affascinante contrasto con la laguna, è lo sfondo di quella passeggiata. Anche così, però, il tramonto in quella zona è una visione da non perdere e del resto proprio questa specie di ossimoro visuale tra natura e contemporaneità ha affascinato Michelangelo Antonioni che qui girò molte scene del suo "Deserto Rosso", ambientato a Ravenna.

Nel Dopoguerra, forte appunto di uno sviluppo dell'industria, del commercio e del turismo – con politiche di promozione molto intelligenti – Marina di Ravenna divenne un paese in forte via di sviluppo e una delle mete turistiche più importanti della Romagna. Sorsero alberghi, campeggi, osterie, negozi e discoteche e gli stabilimenti balneari. Se fino agli anni Novanta a farla da padrone era il turismo familiare, tra la fine del secolo e l'inizio del nuovo Millennio la spinta dei locali e delle spiagge e degli stabilimenti, che da una gestione familiare passarono ad una più improntata allo sviluppo turistico, favorirono il turismo giovanile. Oggi Marina è un paese con molte vocazioni. Come recitava uno slogan ancora attuale: un sogno tra valli, mare e pinete.

di vista turistico per mancanza di strutture ricettive. Nel 1932 fu eretta la colonia marina che ancora oggi fa bella mostra di sé, immersa nella quiete della pineta lungo via della Pace. Il paese comunque cresceva e la pesca divenne la sua attività principale anche grazie all'impulso dato dal mercato del pesce per il quale nel 1938 fu costruita una struttura avveniristica per i canoni dell'epoca. Grazie a questa nuova costruzione, che ancora oggi rappresenta uno degli edifici iconici del paese, per diversi anni Marina di Ravenna fu la più importante piazza per la vendita del pesce dell'Adriatico. La Seconda Guerra Mondiale causò molti danni: Marina di Ravenna fu colpita da bombardamenti aerei

che distrussero il faro, la torre dell'acquedotto, la chiesa e diverse case. Testimonianze di quell'epoca oggi sono visibili nei tanti bunker fatti costruire dai tedeschi che facevano parte della linea Galla Placidia. Come nel resto d'Italia, però, nel secondo Dopoguerra la ricostruzione fu rapida. Già negli anni Cinquanta furono avviate nuove edificazioni sul litorale. Nel 1961 fu costruita la strada che collega Marina di Ravenna con la Strada statale 309 Romea. Fino ad allora l'unica strada che da Ravenna portava a Marina era la via d'Alaggio a lato del Canale Candiano, realizzata a metà dell'Ottocento e considerata da D'Annunzio una delle più belle strade d'Italia. Uno scorcio è ancora visibile





La storia di Ravenna risale a più di 2.500 anni fa, quando la città fu fondata dagli Etruschi. Durante l'epoca romana divenne una città importante grazie alla sua posizione strategica che la rendeva difficilmente attaccabile: fu scelta così come base per il porto imperiale e da quel momento prosperò fino a diventare, durante il periodo delle invasioni barbariche, la capitale dell'Impero Romano d'Occidente.

Ravenna divenne quindi un importante centro dell'Impero Bizantino e molti dei suoi monumenti e chiese risalgono a questo periodo. In questo periodo la città sviluppò la sua vocazione culturale e artistica. Infatti prima gli Ostrogoti di Teodorico e poi – dopo la vittoria di Belisario – i bizantini costruirono in questi secoli a cavallo tra la fine dell'Antichità e l'inizio del Medioevo gran parte dei monumenti che ancora oggi impreziosiscono la città.

Durante l'epoca delle Signorie Ravenna si trovava però sotto il controllo del Papa. Un potere, quello pontificio, che fu esercitato sostanzialmente senza interruzioni fino al Risorgimento, con una breve parentesi tra Quattrocento e Cinquecento, quando Ravenna finì sotto il controllo veneziano. Fu qualche decennio in cui la Serenissima riuscì comunque a lasciare il segno sulla città con la costruzione di importanti monumenti come la Rocca Brancaleone. Ma è necessario citare, ricordando la storia della città, anche il periodo della dominazione dei Da Polenta: i signori ravennati che accolsero Dante Alighieri in esilio da Firenze. Qui il poeta, nel 1321, morì.

Le sue spoglie sono conservate in un tempio in centro storico, visitato ogni anno da migliaia di persone. Durante il XIX secolo, Ravenna subì una serie di trasformazioni, a causa della bonifica delle paludi circostanti e dell'industrializzazione. In questi anni cominciò il ragionamento sullo sfruttamento del porto commerciale, diventato sempre più importante con il passare degli anni. Durante la Seconda Guerra Mondiale, Ravenna subì pesanti danni a causa dei bombardamenti alleati. Molti dei suoi monumenti e chiese furono distrutti o danneggiati, ma furono poi ricostruiti con l'aiuto dei governi italiano e stranieri. Oggi Ravenna è una città ricca di storia e cultura che attira visitatori da tutto il mondo. La città è famosa per i suoi mosaici, che sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Tra i monumenti più noti di Ravenna vi sono la Basilica di San Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia, la Chiesa di Sant'Apollinare in Nuovo, il Battistero Neoniano e la Tomba di Dante. Ma offre anche scorci moderni da visitare, come la Darsena di città eredità del porto novecentesco e oggi vibrante cuore pulsante della movida cittadina.

**Ravenna**  
*la città gioiello  
 che ha  
 attraversato  
 la storia*



## RAVENNA: MONUMENTI PATRIMONIO DELL'UNESCO



**BASILICA DI SAN VITALE** Uno dei più famosi ed importanti luoghi di culto cattolici di Ravenna, la cui costruzione iniziò nel 532 e terminò nel 547, esemplare capolavoro dell'arte bizantina. Fu fatta costruire dopo la riconquista da parte di Giustiniano.



**MAUSOLEO DI GALLA PLACIDIA** Posto vicino a San Vitale. Tradizione vuole che il mausoleo sia stato voluto dall'imperatrice Galla Placidia ma non vi è certezza storica. Di certo si tratta di uno dei luoghi più belli a Ravenna e in Italia.



**BASILICA DI SANT'APOLLINARE IN NUOVO** Fu fatta costruire da Teodorico per il culto ariano nel 505 ma quando Giustiniano riconquistò Ravenna fu riconsacrata a San Martino di Tours, difensore della fede cattolica.



**MAUSOLEO DI TEODORICO** È la più celebre costruzione funeraria degli Ostrogoti. Non sappiamo con precisione quando e da chi fu costruito, se dallo stesso Teodorico il Grande (pertanto prima del 526), o dalla figlia Amalasunta a ridosso della morte del padre.



**BASILICA DI SANT'APOLLINARE IN CLASSE** Costruita e finanziata nella prima metà del VI secolo per volere del vescovo Ursicino; è stata dedicata a sant'Apollinare, il primo vescovo di Ravenna, sul luogo del martirio e dove sono i resti di alcune parti delle sue spoglie.



**BATTISTERO DEGLI ARIANI** Voluto probabilmente da Teodorico doveva apparire come complemento liturgico alla vicina Cattedrale degli Ariani. Fu poi consacrato anch'esso al culto ortodosso e poi nel XIII secolo entrò a far parte delle pertinenze dei monaci benedettini.



**BATTISTERO NEONIANO** Detto anche il Battistero degli Ortodossi, si trova a Ravenna e risale al V secolo. Prende il nome dal vescovo Neone che ne completò la costruzione avviata nei primissimi anni del V secolo.



**CAPPELLA ARCIVESCOVILE** Unico monumento di natura ortodossa ad essere stato costruito da Teodorico, la Cappella Arcivescovile, conosciuta anche come Cappella di Sant'Andrea, è l'antico oratorio dell'Episcopio ravennate. Fu allestita nel 495.

# il TUO Centro di **PADEL**

5 campi da doppio  
e 1 da singolo

Aperti **TUTTI** i giorni  
inclusi i festivi



SCANNERIZZA IL QR CODE  
PER SCOPRIRE DI PIÚ

**VIENI A TROVARCI!**

Viale Thaon de Revel, 51, 48122 Marina di Ravenna RA, tel. 333 332 6021

## Le Pinete e le valli, ambienti che hanno segnato la storia di un territorio



Luoghi in cui ritrovare l'armonia con la natura che nei secoli hanno attraversato e conosciuto grandi uomini come Dante Alighieri e Garibaldi

Una delle ricchezze principali di Marina di Ravenna e, più in generale, del territorio ravennate è rappresentato dalle sue pinete. Immensi boschi litoranei che circondano le valli e lambiscono il mare, all'interno delle quali si svolgono ogni giorno tantissime attività in armonia con la natura. Cantata già da Dante Alighieri nel Purgatorio, ripresa da Giovanni Boccaccio nel Decamerone, da secoli la pineta affascina scrittori e artisti. Del resto, notizie circa la presenza delle pinete nel territorio ravennate si hanno dal VI secolo dopo Cristo, anche se quelle che vediamo oggi sul litorale dovrebbero essersi insediate dopo il XII secolo. Le pinete hanno origine artificiale, furono impiantate dai Romani con lo sviluppo del Porto di Classe in epoca imperiale. Fu Augusto ad intuire le opportunità marittime della città, insediando lì la propria flotta. Le pinete



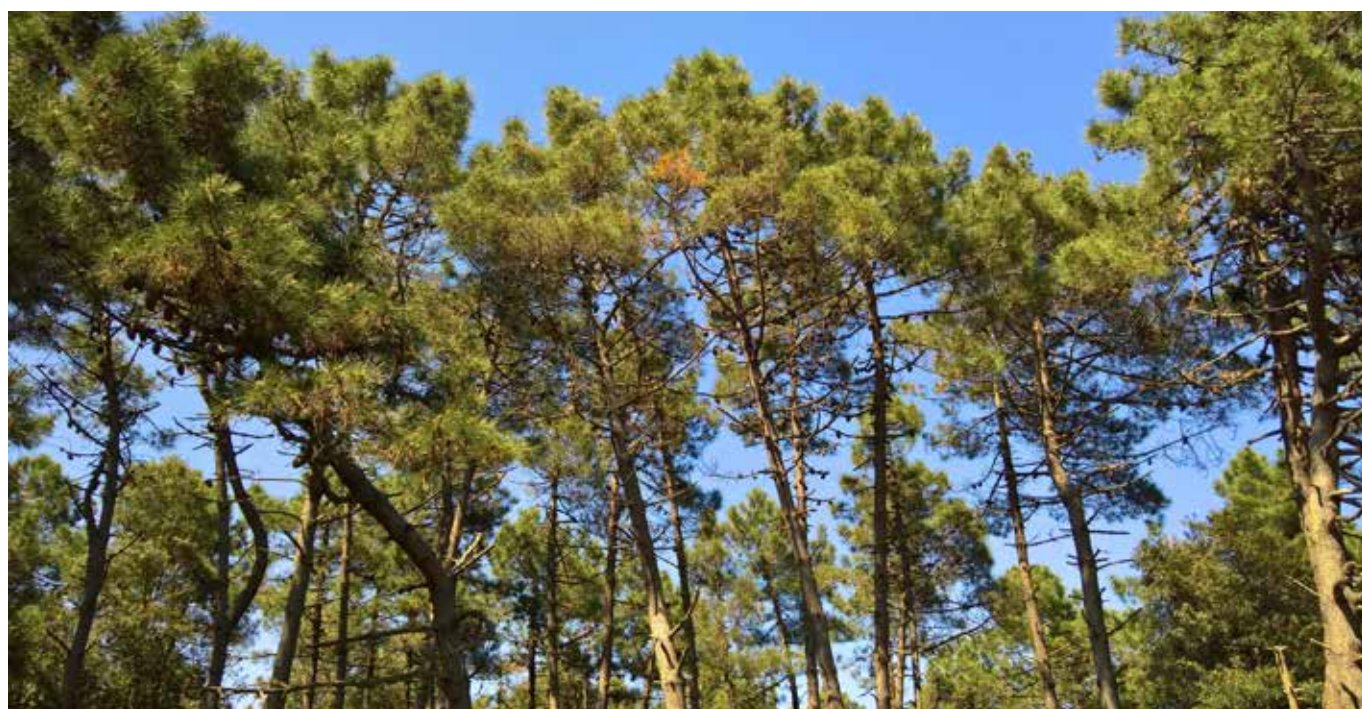


erano una preziosa fonte di materia prima per palafitte, moli ed edifici. Giustiniano, caduto l'Impero, cedette poi all'arcivescovo Agnello, successore di Massimiano, le pinete. Il primo passo del dominio monastico sulle stesse che caratterizzò il bosco ravennate nei secoli. Alla fine del 1700, le pinete ravennate raggiunsero la loro massima espansione: si estendevano da nord – nella zona che oggi corrisponde alla foce del Reno – fino a Cervia, con larghezze dai due ai cinque chilometri. Il conte Francesco Ginanni, studioso e naturalista, stimò la loro estensione dell'epoca: 7.414 ettari. Uno spazio che, con l'avanzare dell'età moderna, si è via via ridotto ma che resta importante all'interno del territorio ravennate. Un notevole nuovo impulso alle pinete

fu dato ad inizio Novecento quando Luigi Rava, ravennate e ministro dell'Agricoltura, scrisse la prima legge paesaggistica d'Italia proprio a tutela di questo bosco. In forza alla sua legge speciale, dal 1907 in poi, per un trentennio in avanti, fu impiantata la pineta demaniale da Casal Borsetti a Cervia. Lunga 30 chilometri e con un'estensione di circa mille ettari la pineta aveva anche lo scopo di proteggere le dune fossili costiere lasciate dai fiumi ravennati. Gran parte di questa pineta è quella che caratterizza oggi Marina di Ravenna.

Al suo interno le attività che si svolgono sono molteplici. Per i più piccoli c'è un parco pubblico attrezzato con giochi e tavoli, nel quale passare

qualche momento di tranquillità familiare. Inoltrandosi all'interno della pineta di Marina, si possono percorrere i circa cinque chilometri arrivando fino a Punta Marina. Un viaggio nel quale ci si può imbattere in tantissimi animali – cervi, scoiattoli, fagiani – e ammirare le varie tipologie di piante che colorano il litorale ravennate. Insediati nelle pinete, e in piena armonia con esse, a Marina di Ravenna ci sono inoltre due grandi campeggi (Rivaverde e Piomboni) attrezzati con tutti i servizi che servono ai turisti. La pineta ha due ingressi principali, entrambi su via Ciro Menotti. Il primo, intitolato proprio a Luigi Rava, è un percorso che inizia con un tratto ghiaiato per poi inoltrarsi nella pineta con un comodo sentiero percorribile a piedi o in bicicletta. Qualche centinaia di metri più a ovest da un secondo ingresso, parallelo a via Trieste, è possibile percorrere un attrezzato e moderno percorso natura per chi volesse restare in forma. Dall'altra parte della strada si trova invece la pineta comunale che arriva fino alla Pialassa del Piomboni ed è





un luogo molto frequentato dagli abitanti di Marina di Ravenna che qui, a seconda delle stagioni, si inoltrano alla ricerca di more, funghi e asparagi. La pineta è insomma un polmone verde per molteplici attività che fa da filtro, in qualche modo, tra le dune, le zone umide e il paese. Un posto da vivere fino al tramonto, magari da ammirare con lo sguardo su una delle due pialasse.



## Le pialasse

Le pialasse sono le zone umide di Marina di Ravenna e dei lidi ravennati e rappresentano un ecosistema unico e prezioso, che offre habitat vitali per una vasta gamma di piante e animali. Queste zone, insieme alla sua storia e alla cultura, sono una delle principali attrazioni della regione e di Ravenna. Questi ambienti, caratterizzati da acqua salmastra e salata, si estendono nel retroterra, in un dialogo costante con il mare e rappresentano un tassello del complesso e delicato

sistema ambientale che si estende anche nel ferrarese, in particolare a Comacchio. La loro formazione è stata favorita dall'azione del fiume Po e dai suoi numerosi affluenti, che hanno portato sedimenti e acqua alle aree a bassa quota. Queste aree, quindi, sono caratterizzate da una grande quantità di acqua dolce, sia superficiale che sotterranea. Le pialasse sono un ambiente molto delicato e vulnerabile, ma anche estremamente ricco dal punto di vista naturalistico. Queste zone umide costituiscono infatti un habitat ideale per numerose specie di uccelli, come la

garzetta, la cicogna bianca, il tarabuso, l'avocetta, il cavaliere d'Italia, il falco di palude e il fenicottero, solo per citarne alcuni. Oltre alla loro importanza dal punto di vista naturalistico, le valli rivestono anche un grande interesse storico e culturale. Questo ambiente è stato fondamentale nella storia di Ravenna, dalla loro origine ai giorni nostri. Nelle pialasse ravennati ha trovato un nascondiglio Garibaldi, in fuga dai papalini, e i partigiani durante la Seconda Guerra Mondiale vi hanno trovato rifugio sicuro e luogo di aggregazione per il contrasto con le forze militari occupanti.



1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15

A B C D E F G H I L M



VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE SENZA AUTORIZZAZIONE.

ILLUSTRAZIONE DI ATTILIO MORONI - AGGIORNATA A GIUGNO 2023 - LA PRO LOCO DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ RIGUARDO A ERRORI E OMISSIONI.

	CALCIO SOCCER FUSSBALL		TOILETTE		PISTA CICLABILE CYCLE TRACK FAHRRADWEG
	INGRESSO RISERVATO A PEDONI E CICLISTI FOR PEDESTRIANS AND CYCLISTS ONLY NUR FÜR FUSSGÄNGER UND RADFAHRER		MINIGOLF		PARCHEGGI PARKING PARKPLATZ
	DISTRIBUTORE PETROL STATION TANKSTELLE		TENNIS		PARETE DA ARRAMPICATA FREE CLIMBING
	ECO-AREA		STRUTTURE PER DISABILI		PISTA DA ATLETICA SPORTSGROUND SPORTPLATZ

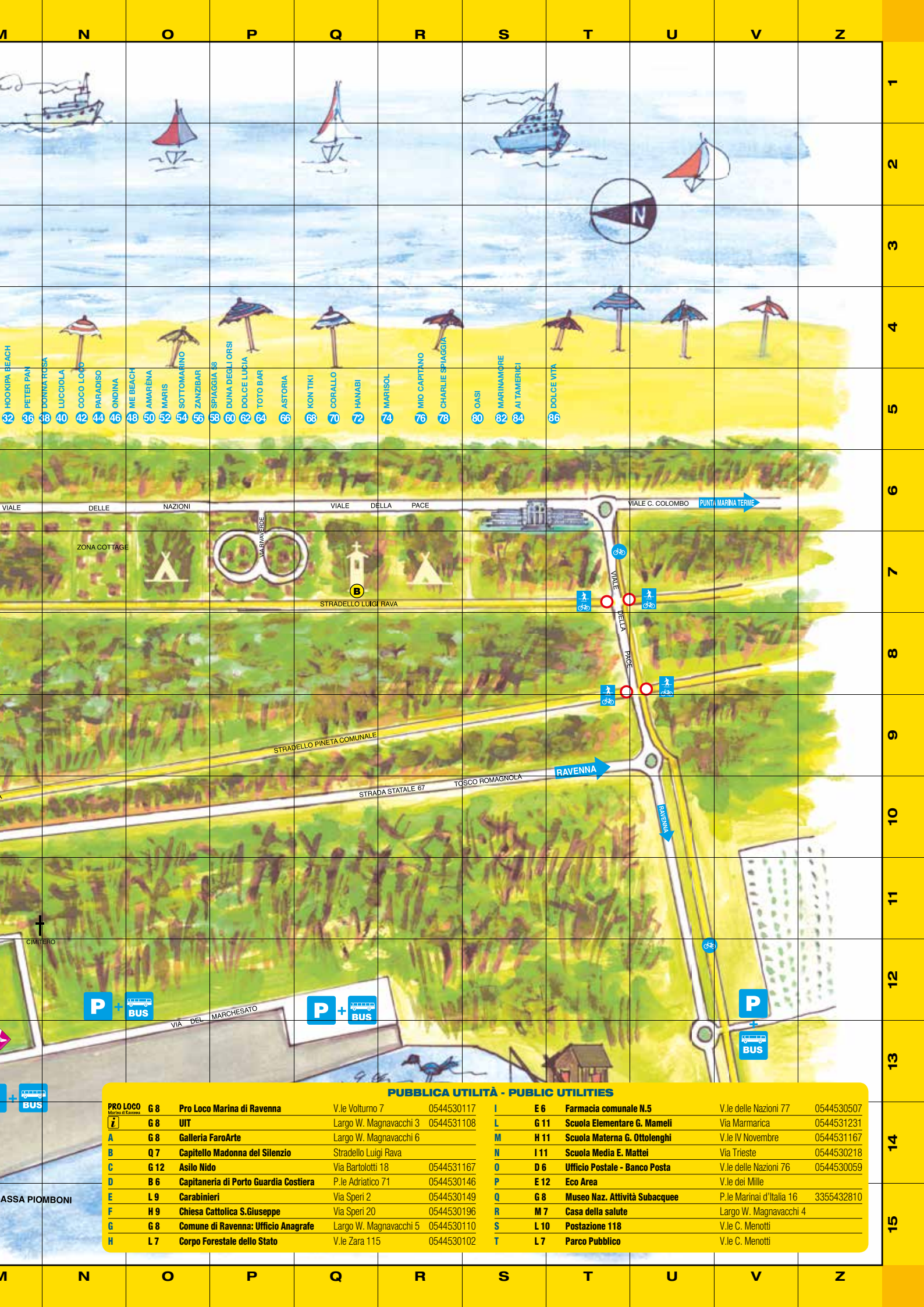
**PRO LOCO**  
Marina di Ravenna

MARE ADRIATICO

PORTO CORSINI

FABBRICA VECCHIA E MARCHESATO

PIAL



M N O P Q R S T U V Z

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15

HOOKIPA BEACH 32  
PETER PAN 36  
DONNA ROSA 38  
LUCCIOLA 40  
COCO LOCO 42  
PARADISO 44  
ONDINA 46  
ME BEACH 48  
AMARENÀ 50  
MARIS 52  
SOTTOMARINO 54  
ZANZIBAR 56  
SPIAGGIA 58  
DUNA DEGLI ORSI 60  
DOLCE LUPIA 62  
TOTO BAR 64  
ASTORIA 66  
KON TIKI 68  
CORALLO 70  
HANABI 72  
MARISOL 74  
MIO CAPITANO 76  
CHARLIE SPIAGGIA 78  
OASI 80  
MARINAMIORE 82  
AI TAMERICI 84  
DOLCE VITA 86

VIALE DELLE NAZIONI VIALE DELLA PACE VIALE C. COLOMBO PUNTI MARINA TERME

ZONA COTTAGE  
MARINVERDE  
STRADELLO LUIGI RAVA

STRADDELLO PINETA COMUNALE  
STRADA STATALE 67 TOSCO ROMAGNOLA  
RAVENNA  
RAVENNA

CIMITERO

VIA DEL MARCHESATO

PUBBLICA UTILITÀ - PUBLIC UTILITIES							
<b>PRO LOCO</b>	<b>G 8</b>	<b>Pro Loco Marina di Ravenna</b>	V.le Volturmo 7	0544530117	<b>I E 6</b>	<b>Farmacia comunale N.5</b>	V.le delle Nazioni 77 0544530507
<b>A</b>	<b>G 8</b>	<b>UIT</b>	Largo W. Magnavacchi 3	0544531108	<b>L G 11</b>	<b>Scuola Elementare G. Mameli</b>	Via Marmarica 0544531231
<b>B</b>	<b>Q 7</b>	<b>Capitello Madonna del Silenzio</b>	Largo W. Magnavacchi 6		<b>M H 11</b>	<b>Scuola Materna G. Ottolenghi</b>	V.le IV Novembre 0544531167
<b>C</b>	<b>G 12</b>	<b>Asilo Nido</b>	Stradello Luigi Rava		<b>N I 11</b>	<b>Scuola Media E. Mattei</b>	Via Trieste 0544530218
<b>D</b>	<b>B 6</b>	<b>Capitaneria di Porto Guardia Costiera</b>	Via Bartolotti 18	0544531167	<b>O D 6</b>	<b>Ufficio Postale - Banco Posta</b>	V.le delle Nazioni 76 0544530059
<b>E</b>	<b>L 9</b>	<b>Carabinieri</b>	P.le Adriatico 71	0544530146	<b>P E 12</b>	<b>Eco Area</b>	V.le dei Mille
<b>F</b>	<b>H 9</b>	<b>Chiesa Cattolica S. Giuseppe</b>	Via Speri 2	0544530149	<b>Q G 8</b>	<b>Museo Naz. Attività Subacquee</b>	P.le Marini d'Italia 16 3355432810
<b>G</b>	<b>G 8</b>	<b>Comune di Ravenna: Ufficio Anagrafe</b>	Via Speri 20	0544530196	<b>R M 7</b>	<b>Casa della salute</b>	Largo W. Magnavacchi 4
<b>H</b>	<b>L 7</b>	<b>Corpo Forestale dello Stato</b>	Largo W. Magnavacchi 5	0544530110	<b>S L 10</b>	<b>Postazione 118</b>	V.le C. Menotti
			V.le Zara 115	0544530102	<b>T L 7</b>	<b>Parco Pubblico</b>	V.le C. Menotti

M N O P Q R S T U V Z

# La spiaggia

**TRA LE PIÙ ATTREZZATE IN ITALIA  
DA VIVERE GIORNO E NOTTE**

La spiaggia di Marina di Ravenna è unica nel panorama romagnolo sia per caratteristiche sia per la ricchezza della proposta. Gli stabilimenti balneari permettono di viverla giorno e notte: il paese è stato tra le prime località in Italia a creare una ricchezza tale di offerta per i turisti e i frequentatori. Dalla diga foranea, negli oltre tre chilometri di arenile si alternano proposte di ogni tipo: dal lido pensato per le famiglie a quello per i più giovani.

Comune a tutti è l'incredibile ambiente che contraddistingue il litorale ravennate: una pineta divide il lungomare dalla spiaggia che così si trova in una sorta di oasi protetta nel quale dimenticare per qualche ora gli impegni.

I primi stabilimenti del paese sono sorti tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, quando il turismo balneare era ancora agli albori, a testimonianza di una tradizione che si perde nei decenni. Alla fine degli anni Novanta dello scorso secolo Marina di Ravenna ha lanciato il modello delle feste in spiaggia e degli happy hour in riva al mare: giganteschi happening in cui si ballava in un'onda sfrenata di divertimento. La necessaria regolazione che ne è conseguita ha comunque permesso di mantenere viva la tradizione: nel weekend quasi tutti gli stabilimenti balneari, specie nella zona di Rivaverde, propongono aperitivi con dj set al tramonto e serate musicali che arrivano fino all'una di

notte quando il divertimento può continuare in uno dei locali del paese. Discoteche e street bar completano infatti l'offerta della movida locale e ogni weekend migliaia di giovani scelgono Marina di Ravenna per divertirsi fino a tarda sera.

Ma il ventaglio delle offerte non si ferma alle serate scatenate dei giovani. Come detto, infatti, gli stabilimenti balneari del paese permettono a chiunque di godersi il proprio soggiorno: le famiglie con bimbi più piccoli potranno trovare nella quiete degli ombrelloni, nell'acqua bassa dell'Adriatico e nelle aree giochi attrezzate un posto dove trascorrere in serenità il tempo libero. Alcuni bagni spesso organizzano anche laboratori e attività ludico ricreative. Naturalmente la sabbia si presta ad ogni tipo di gioco adatto ai bimbi: castelli di sabbia e pista da biglie in primis.

Chi ama mangiare con i piedi nella sabbia non ha che da scegliere in quale bagno pranzare: tutti sono infatti attrezzati con cucina, alcuni con un'offerta più rustica e altri con piatti più ricercati. Uno dei piaceri impagabili che ci si porta a casa da una vacanza a Marina è proprio quello di un brindisi accarezzati dalla brezza dell'Adriatico. Sin dagli anni Novanta, poi, la spiaggia di Marina di Ravenna ha dato molto spazio anche alla cultura: negli anni si sono viste rassegne letterarie, concerti, cinema sotto le stelle, osservazioni astronomiche e persino mostre. Ogni estate sono centinaia

di eventi di questo tipo organizzate per gli stabilimenti. Inevitabile infine menzionare la parte sportiva: Marina è la capitale del beach tennis, che qui è nato e si è evoluto (spesso sono stati ospitati anche i mondiali) ma la tradizione ravennate legata alla pallavolo si è trasferita inevitabilmente anche sulla sabbia: sono frequenti i tornei di beach volley, a volte frequentati da grandi campioni. Lo sport nazionale, invece, al mare si traduce in vari modi: beach soccer – molte le aree attrezzate – ma anche calcio tennis, foot-volley e, ultimo arrivato, il teqball, uno sport in cui serve moltissima tecnica: si gioca infatti con un pallone da calcio su un tavolo ricurvo da ping pong. Naturalmente l'offerta di Marina di Ravenna non si ferma alla spiaggia e ai locali notturni del paese. Sono tantissimi i bar e i ristoranti in cui fermarsi per una colazione, un pranzo o una cena.

Gran parte di essi si trova nella zona del bacino pescherecci, una delle più caratteristiche, in cui è possibile vedere passare le navi dell'unico porto canale in Italia. Uno spettacolo a cui difficilmente ci si abitua, anche dopo anni di residenza in paese. Ci sono poi numerosi negozi in cui fare shopping, mercati ambulanti due volte a settimana e i mercatini serali organizzati dalla pro loco in cui acquistare chicche e souvenir da portare con sé per avere un ricordo in più del tempo passato in paese.





# Un'estate ricca di eventi

## MERCATINI, SAGRE E CULTURA A MARINA DI RAVENNA

La Pro Loco di Marina di Ravenna organizza durante tutto l'arco dell'estate una serie di iniziative che animano la località. Si tratta di un fitto calendario di eventi che partono già a primavera ma diventano sempre di più tra giugno e agosto, quando l'estate arriva al clou con la Festa del Mare e i fuochi artificiali di Ferragosto, uno spettacolo molto atteso che colora per una notte il mare della costa Adriatica. Ma prima praticamente ogni sera è possibile scoprire cosa fare (il calendario completo delle iniziative è sul sito [marinadiravenna.org](http://marinadiravenna.org)) e orientarsi tra le tante offerte della Pro Loco che si intersecano e completano il calendario della località balneare. Concerti, mercatini, fiere, sagre: queste alcune delle iniziative organizzate dai volontari della Pro Loco di Marina di Ravenna. Tra le sagre va ricordata quella dedicata alla Cozza, prodotto principe dell'Adriatico, e l'offerta di pesce che – ad agosto, durante la Festa del Mare – viene completato dal menu di terra a cura del gruppo sportivo di Brisighella.

Ma non è tutto: affiancata dall'associazione Capit, la Pro Loco mette a disposizione il suo spazio in Largo Magnavacchi – la Galleria FaroArte – per grandi mostre d'arte che negli anni passati hanno ospitato mostri sacri del panorama artistico

nazionale, forti della collaborazione con critici d'arte di primo livello e amanti della pittura. Dalla fotografia alla pittura, la stagione delle mostre della Galleria FaroArte copre pressoché tutto l'anno e le mostre sono tutte ad ingresso gratuito. Sempre grazie alla collaborazione con Capit, vengono organizzati anche una serie di incontri letterari in cui vengono approfonditi diversi temi: storia, letteratura e tradizioni. Da anni, poi, viene organizzato il grande evento "Un poeta da ricordare" che negli anni ha approfondito i mostri sacri della letteratura italiana e anche artisti meno conosciuti. Un'offerta a 360 gradi che si completa con la musica: sono tantissimi gli eventi diffusi in paese a tema, tra cui la collaborazione nella realizzazione di grandi festival come Spiagge Soul o la serata al porto nell'ambito del Beaches Brew.



Le opere di Kina Bogdanova in mostra a luglio presso la Galleria FaroArte



## Con Rse Marina Summer l'estate di Marina va in diretta

Tutta l'estate di Marina di Ravenna in diretta grazie a Rse Live Streaming, la videoweb radio che da giugno a fine agosto trasmette da una stazione in piazza Dora Markus. Grazie ad un progetto nato in collaborazione con la Pro Loco e diverse realtà che hanno sostenuto l'iniziativa, la radio ravennate – nata tre anni fa – racconta gli eventi della stagione estiva della località balneare e ne approfondirà la storia recente con interviste che coinvolgono i volti noti che hanno fatto crescere negli ultimi decenni la movida di Marina di Ravenna. A seguire il progetto è Stefano Quarucci, in arte Cico, insieme ad Alessandro Perini. Rse Marina Summer è in un dehor in vetro in piazza Dora Markus e trasmette dalle 19 alle 24 in diretta streaming, ci sono tutti gli speaker della radio che si alternano in postazione. Non manca naturalmente l'intrattenimento musicale. La stazione è illuminata con dei led che la rendono ben visibile e c'è un QR code da inquadrare per collegarsi direttamente all'indirizzo della nostra radio. Una grande novità per il paese che, come altre località estive, ha quindi un luogo da cui fare sentire la propria voce che ricorda l'esperienza della storica Radio Marina.



RSE Dirette

RSE Programmi



# Dal faro alla Fabbrica Vecchia, tra storia e industria



La prima passeggiata parte dal faro, uno dei luoghi più iconici di Marina di Ravenna. Dopo uno sguardo al canale e al molo, magari ammirando una nave da crociera ormeggiata al terminal di Porto Corsini, possiamo leggere le targhe che ricordano l'attacco austriaco del 24 maggio 1915 e i nominativi degli aviatori americani caduti che erano di stanza nella base di Porto Corsini.

Si procede verso il bacino pescherecci costeggiando il canale Candiano. Arrivati all'altezza delle peschiere si può notare l'immobile del Mercato del Pesce, risalente agli anni Trenta e struttura all'avanguardia per l'epoca. Proseguendo, sulla destra si può notare il traghetto che collega Marina di Ravenna a Porto Corsini. Attraversando la strada, si entra in una zona riqualificata da qualche anno che costeggia il canale.

All'altezza di via Thaon de Revel, ci si può fermare a dare un'occhiata al monumento di Nazario Sauro. Il busto riporta le fattezze dell'eroe della Prima Guerra Mondiale, figura chiave dell'irredentismo e uno dei militari più



importanti del conflitto per quanto riguarda l'Adriatico.

Il busto si trova all'altezza della Caserma della guardia di finanza, un altro edificio storico (era la casa del fascio) in cui diverse targhe ricordano i caduti di Porto Corsini e Marina di Ravenna delle due guerre.

Comincia in quel punto la curvatura del canale, con la biforcazione che porta verso la valle Baiona.

Un punto molto interessante in cui godersi il tramonto e su cui si staglia l'antica villa dirigenziale della Pir. La passeggiata in zona portuale, e in completa sicurezza, continua e si può ammirare la struttura della grande centrale elettrica "Teodora" dell'Enel, i rimorchiatori e i mezzi degli ormeggiatori fino ad arrivare alla Fabbrica Vecchia, punto di arrivo del nostro itinerario.

Storicamente va ricordata la presenza, un tempo, della via d'Alaggio su cui sorgevano le "Case lunghe", antichissimo nucleo del paese sacrificato negli anni Sessanta nell'ambito dell'allargamento del canale Candiano.

## Da una piazza all'altra, un itinerario di mare



Questa proposta intende andare alla scoperta della storia di Marina di Ravenna partendo dalla centralissima piazza Marinai d'Italia, centro culturale del paese. Si parte dalla statua del palombaro. Realizzata in bronzo, dedicata ai lavoratori del mare, è opera di Alberto Muro Pelliconi, un artista ben conosciuto da chiunque ami il mare. Il monumento poggia su una base in pietra d'Istria, decorata con un pannello in mosaico in cui sono raffigurati quattro diversi sistemi d'immersione. Sopra il basamento sorge dunque la statua del palombaro in bronzo alta oltre due metri e realizzata col processo della cera persa in una fonderia di Verona. Il Monumento al Palombaro è posto nella zona, davanti al Museo delle Attività Subacquee, un unicum in Italia (visitabile su appuntamento) che tra i tanti reperti custodisce anche il calco in gesso del "Cristo degli Abissi".

Proseguendo verso la spiaggia, attraverso viale Volturmo, si arriva alla radice della diga foranea. Qui è posta la Motosilurante 472 in servizio durante la Seconda Guerra Mondiale, "gemella" di quella che si trova al Vittoriale degli Italiani. La passeggiata può proseguire sulla diga foranea: si tratta di un'esperienza unica che permette di inoltrarsi per quasi tre chilometri in mare, passeggiando (ma è possibile anche entrare in bicicletta) e godendosi la brezza marina. Lungo la diga fanno bella mostra di sé quattro capanni, simbolo della tradizione ravennate che vede tantissimi proprietari ritrovarsi in valle o al mare su queste case in palafitta. Al ritorno, l'ideale è terminare la lunga passeggiata in piazza Dora Markus, ammirando gli stupendi mosaici contemporanei dedicati alla poesia di Montale.



# A.T.M. **BANCOMAT**

## Cassette di Sicurezza

PER INFO INQUADRA QUI  
CON IL TUO SMARTPHONE



### Orari di sportello

dal 05/06 al 22/09

dal Lunedì al Venerdì > 08.20-13.20 ; 14.35-15.30

dal 22/07 al 19/08 **ANCHE**

Sabato > 08.30-12.00



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni presso le Filiali de La Cassa di Ravenna S.p.A. (vers.MG3)

Aperti anche  
il SABATO

# Noi **C**i Siamo

LACASSA.COM

**Marina di Ravenna**  
Viale delle Nazioni 88  
0544/531289  
marinadiravenna@lacassa.com



**La Cassa**  
di Ravenna S.p.A.  
Privata e Indipendente dal 1840



## La Fabbrica Vecchia e il Marchesato

La Fabbrica Vecchia e il Marchesato rappresentano il primo nucleo fondamentale di Marina di Ravenna. Vantano oltre 250 anni di storia ma oggi non sono visitabili perché in via di ristrutturazione. È comunque possibile osservarli dall'esterno: sebbene appaiano come edifici su cui sono evidenti le cicatrici del tempo, quell'angolo di Marina di Ravenna è un luogo ancora immutato in cui il fascino della storia resta intatto. A dispetto del nome, la Fabbrica Vecchia non era una... fabbrica. Il significato del toponimo sta per "vecchio fabbricato", perché quando attorno ad esso fu costituito il nucleo originario del paese quell'edificio restava il più antico della località. Fu costruito nel 1763 invece come Casone della Sanità, sostanzialmente il cuore pulsante del porto di allora: qui si svolgevano le funzioni burocratiche e i controlli igienico-sanitari delle barche che gravitavano in zona e aveva in cima addirittura una lanterna che fungeva da faro. Progettato da Antonio Farini, ospitava anche il soldato che custodiva la chiave della catena posta all'ingresso del canale per regolare l'accesso ai natanti e la riscossione del dazio di ormeggio. Il resto dell'edificio era osteria-locanda, una funzione che ha svolto a lungo. Con gli anni le sue funzioni si sono ampliate, a metà del Novecento molte famiglie autoctone di Marina di Ravenna (che allora si chiamava Porto Corsini) vivevano lì. Nella seconda metà del secolo scorso è invece cominciata la decadenza e l'abbandono.

Destino analogo a quello dell'edificio vicino: il Marchesato, più recente ma solo di qualche anno. La sua costruzione, per volere dei marchesi Cavalli, fu ultimata nel 1781. Anch'esso fu progettato da Farini e, come la Fabbrica Vecchia, ospitava un'osteria. Qui fu edificata anche una piccola chiesa, per anni l'unica del Paese. Per tutto l'Ottocento questi due edifici rappresentarono il cuore amministrativo, religioso e civico, del piccolo borgo che andava nascendo.

## Il bacino pescherecci



Una delle zone più suggestive di Marina di Ravenna è quella che si sviluppa attorno al bacino pescherecci. Un luogo che rappresenta l'imboccatura del porto, nel quale ogni giorno si incrociano barche a vela, barche condotte dai pescatori e i giganteschi mercantili che entrano ed escono dal porto di Ravenna.

È un luogo ricco di vita in cui si nasconde il cuore pulsante della località. La giornata inizia all'alba, quando i pescherecci e le cozzare si dirigono al largo per riempire i banchi del mercato del pesce. Una tradizione che si ripete da due secoli anche se i mezzi a motore hanno sostituito negli anni i tradizionali bragozzi, con le vele colorate che un tempo ormeggiavano nel bacino. Il molo, lungo circa 500 metri e oggi larghissimo, un tempo era costituito da assi e pali in legno, chiamata per questo "palizzata". Alla base del quale si vede uno degli edifici più caratteristici di Marina, probabilmente il suo simbolo: il faro che ne illumina il mare e le notti. Fu finito di costruire negli anni Cinquanta in sostituzione del vecchio faro del paese che si trovava in una posizione leggermente più interna ma fu abbattuto durante la seconda guerra mondiale. In zona portuale si trovava allora anche la chiesa, anch'essa distrutta e ricostruita nella nuova zona residenziale del paese. L'altro edificio simbolo del bacino pescherecci è il mercato del pesce, costruito negli anni Trenta. Il suo sistema ad asta meccanica, con una vasta platea che poteva ospitare i commercianti, divenne famoso nel settore e per decenni permise al paese di essere uno dei più importanti dell'Adriatico. Oggi ospita un centro di recupero per le tartarughe, anche in questo caso all'avanguardia in Italia. Sporgendo lo sguardo sul Candiano ci si accorgerà di un'altra tipicità locale: il traghetto che fa la spola tra Marina di Ravenna e il paese gemello, Porto Corsini. La presenza del porto commerciale rende impossibile realizzare un ponte così è il traghetto a rappresentare il collegamento principale tra le due località.



## I bunker



A SINISTRA

*Il bunker situato in viale delle Nazioni, 2/4.*

A FIANCO

*Un rarissimo esempio di bunker-deposito per munizioni del 1917, visibile in viale Ciro Menotti all'interno del parco pubblico.*

**S**e avete letto queste pagine, vi sarete ormai accorti che la guerra è stata uno spartiacque importante per il paese. Ne sono testimonianza i bunker disseminati in tutta la località: si tratta del sistema di difesa costiero dei tedeschi, costituito della linea Galla Placidia che copriva tutta la Romagna e arrivava fino a

Pesaro. Marina di Ravenna e i lidi ravennati ne erano quindi il cuore: si temeva durante la Seconda Guerra Mondiale uno sbarco alleato e per questo vennero eretti bunker e denti di drago che oggi sono stati disseminati su tutto il territorio. Finita la guerra i bunker sono diventati, a seconda della posizione, parte del paesaggio o scorci di località, utilizzati come ripostigli dei palazzi oppure addirittura come spazi in cui aprire un esercizio commerciale. Non tutti: molti furono dimenticati, inghiottiti dalla pineta. Qualche anno fa un gruppo di appassionati di storia li ha riscoperti, ripuliti e ha cominciato ad organizzare i primi tour, poi sfociati nella collaborazione con la Pro Loco e Riviera Experience. Oggi questo progetto prende una forma nuova: è stata realizzata una guida che viene

distribuita anche in altre località dove sono presenti le roccaforti (Cervia, Lido di Savio, Punta Marina oltre a Marina di Ravenna) con l'obiettivo di creare un circuito turistico di appassionati sul tema. Il progetto gode del supporto della Regione, della Cassa di Risparmio di Ravenna e di ben due Università: quella di Bologna e quella di Pesaro, che danno un supporto scientifico a queste attività.

L'inclusione di partner di diversa natura, dalle università alle associazioni di volontariato, passando per enti ed amministrazioni, vuole garantire la costruzione e il coinvolgimento dell'intera "comunità di patrimonio" (Heritage community), favorendo scambio e arricchimento costante, in modo attivo, secondo le proprie competenze.

*SOPRA FOTO GRANDE  
Bunker tedesco, completato nel gennaio del 1944 situato davanti alla vecchia Colonia C.R.I..*



**LA BCC** **RAVENNATE  
FORLIVESE  
E IMOLESE**  
**GRUPPO BCC ICCREA**



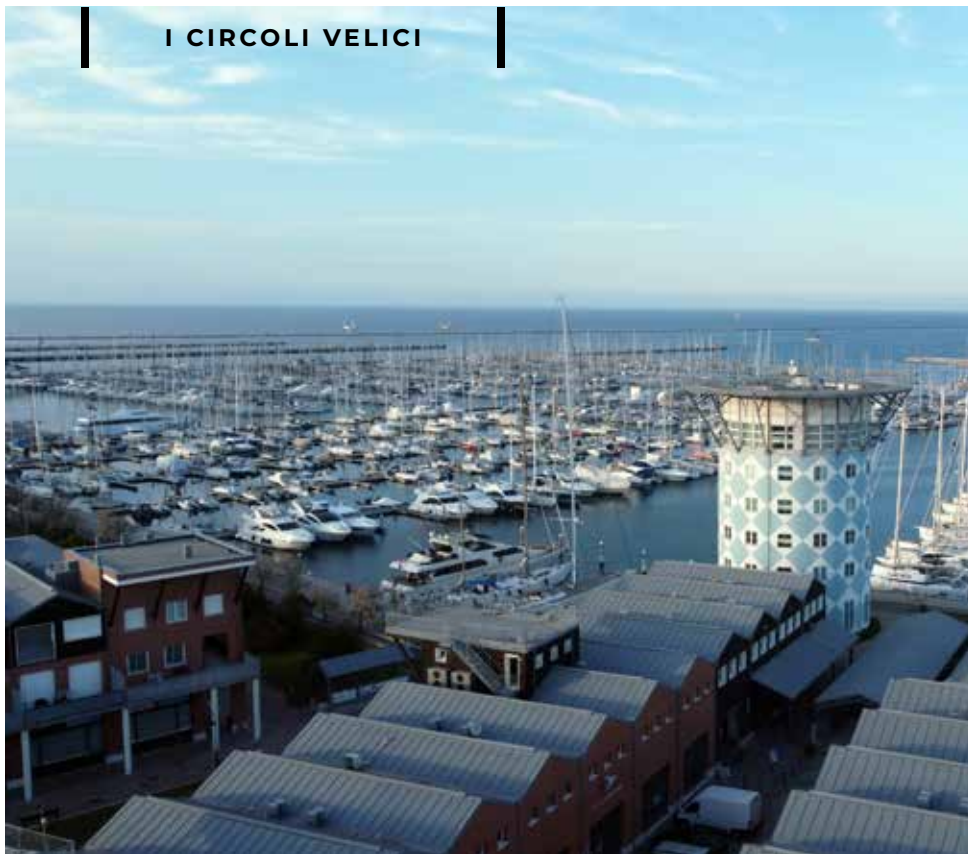
Passeggiare sul molo mentre la luna si specchia nell'acqua, ammirando gli yacht e le barche a vela ormeggiate nei circoli velici di Marina di Ravenna. Poche cose hanno fascino come la tradizione della vela e della nautica che da decenni hanno nel paese uno dei punti di riferimento dell'Adriatico.

Il porto del paese, infatti, "protetto" dalle dighe foranee e con un largo imbocco è considerato uno dei migliori in cui approdare per gli appassionati. Il Circolo Velico Ravennate risale al 1949 e oggi rappresenta un'importante

scuola che inizia tanti ragazzini alla passione del mare. Il Cvr ha una grande tradizione nel match race ed è centro d'eccellenza per la disciplina. Gli altri luoghi dotati di posti barca sono il Ravenna Yacht Club e Marinara. Nato nel 1976 come circolo motovelico, anche il Ryc è punto di riferimento del settore che organizza numerose regate nell'arco dell'anno. Oltre alle attività sociali per gli iscritti, gli eventi sportivi dei due circoli – entrambi hanno l'ingresso sul molo – che si possono seguire da terra.



Il fascino dei circoli velici,  
a passeggio con uno sguardo sull'acqua



## Alla scoperta degli abissi grazie al Mas

Un museo unico nel suo genere in Italia: è il Museo nazionale delle attività subacquee (Mas) di Marina di Ravenna. Si trova in piazza Marinai d'Italia al centro civico, e presenta ai visitatori una grande collezione di materiali, attrezzature, stampe, diorami a grandezza naturale e pannelli esplicativi che illustrano in vari aspetti delle attività subacquee dell'uomo attraverso i secoli. Diviso in varie sezioni (Marina Militare; Lavoro subacqueo; Mostre tematiche; Foto cine-sub), il Mas ha uno dei suoi "pezzi forti" nel calco in gesso del Cristo degli Abissi, una statua bronzea posta nel 1954 sul fondale della baia di San Fruttuoso, tra Camogli e Portofino all'interno dell'area naturale marina protetta Portofino, a 17 metri di profondità. Nel museo è presente anche una vasta biblioteca tematica con libri di saggistica e narrativa sul mare, sull'ambiente e sulle attività subacquee e la sua storia a disposizione ad esempio di studenti e ricercatori. A completare il percorso espositivo una campana iperbarica per il lavoro nei fondali, una batisfera e una torretta subacquea. Sono state situate in piazza, all'esterno del museo. In piazza Marinai d'Italia nel 2019 è stato inaugurato il monumento al palombaro, realizzata dall'associazione culturale The Historical Diving Society Italia la stessa che nel 1998 ha realizzato il Mas. La statua, in bronzo, è opera di Alberto Muro Pelliconi, un artista ben conosciuto da chiunque ami il mare. Il monumento poggia su una base in pietra d'Istria, decorata con un pannello in mosaico in cui sono raffigurati quattro diversi sistemi d'immersione. Sopra il basamento sorge dunque la statua del palombaro in bronzo alta oltre due metri e realizzata col processo della cera persa da una fonderia di Verona.

L'altro luogo dotato di posti barca è naturalmente Marinara, corredato anche da un'ampia parte a terra. In questo quartiere del paese, realizzato circa 15 anni fa, è possibile fare shopping, mangiare nei locali (enoteche, bar, ristoranti e gelaterie). A questi circoli si aggiunge la Lega Navale di Ravenna, con sede sotto il faro. Fondata nel 1921 e che organizza varie attività legate al mare, tra cui la possibilità di conseguire la patente nautica. Durante l'inverno nella spaziosa sede della Lega, con il terrazzo che si affaccia a pochi metri dal canale Candiano, vengono organizzati incontri culturali legati alla tradizione marina. Ma tutti i circoli portano avanti attività che contribuiscono a fare respirare l'odore del mare a chi frequenta il paese. Del resto è inevitabile legare la tradizione della vela ravennate alle grandi

imprese sportive di questo mondo. Qui ha le radici la passione sportiva di Raul Gardini e non a caso uno degli scafi del Moro di Venezia fa bella mostra di sé in Darsena a Ravenna. Nella zona della diga foranea hanno sede altri circoli dal valore storico e legati al mare come il circolo dei Canottieri e il Sub Delphinus. Sulla spiaggia c'è invece la sede dell'Associazione nazionale marinai d'Italia che è di fatto lo stabilimento balneare più vicino alla diga foranea. Tutti i circoli sono dotati di ristorante e di una vista spettacolare sul porto canale. La tradizione della vela e degli yacht ha dato vita anche ad un florido settore economico legato alla nautica: la cantieristica da anni è un fiore all'occhiello del paese.



# ESPERIENZA ABILITÀ E PASSIONE



## Spurghi civili e industriali

Spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica RIFIUTI LIQUIDI  
Reperibilità **24 ore su 24 - 335 1794454**  
**0544 469233**



## Servizio ambiente

Bonifica, smontaggio e smaltimento Cemento-Amianto (Eternit)  
Servizio espletamento pratiche burocratiche  
**ambiente@consar.it**  
**0544 469308**



## Piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR  
Noleggio con conducente  
**consarservice@consar.it**  
**0544 469318**



## Servizio sollevamento

Camion gru, piattaforme aeree, autogru  
**gru@consar.it**  
**0544 607429**

[www.consar.it](http://www.consar.it)





**MARINA SUMMER**

**RSE**



live streaming



**DIRETTE**



**PROGRAMMI**

**PRO LOCO**  
Marina di Kavenna

**LIVE**  
STREAMING